

RIPRESA L'ATTIVITÀ A SAVONA E PIETRA DOPO LO STOP ESTIVO

Sale operatorie in arrivo anestesisti dal Villa Scassi

Accordo tra le Asl per l'attività degli specialisti in trasferta
«San Paolo e Santa Corona potranno smaltire gli arretrati»

LUISA BARBERIS

Riaprono le sale operatorie degli ospedali savonesi dopo lo stop di ferragosto. Inoltre l'Asl potrà avvalersi presto del supporto degli anestesisti di Genova per accelerare gli interventi. Dopo una settimana di sole urgenze, l'attività chirurgica in elezione è ripresa lunedì al San Paolo di Savona e al Santa Corona di Pietra, dove il personale è tornato a smaltire la lista degli interventi. Da lunedì i chirurghi torneranno al lavoro anche al Santa Maria di Misericordia, dove lo stop di due settimane. Fino a settembre, al pronto soccorso di Savona l'ortopedico sarà in turno ogni domenica dalle 14 alle 20, mentre a Pietra tutti i sabati mattina ci sarà una sala operatoria dedicata a traumi e problemi ortopedici, che durante l'esta-



Il reparto di Anestesia e rianimazione dell'ospedale San Paolo

te aumentano. In concomitanza con la ripresa dell'attività chirurgica sono tornate a regime le visite di pre-ricovero e anestesologiche programmate. Nel frattempo, l'azienda savonese ha siglato una convenzione con l'Asl 3 di Genova per fruire della collaborazione degli anestesisti dell'ospedale Villa Scassi, disponibili a coprire turni aggiuntivi al San Paolo per superare la criticità organica che oggi si registra nella Terapia intensiva dell'ospedale di Levante.

Al Villa Scassi, a differenza di Savona, gli specialisti non mancano, così alcuni hanno accettato di effettuare alcune trasferte. I dettagli sono nella delibera pubblicata dall'Asl, dove si evince che: «In base alla convenzione è stata individuata una tariffa oraria pari a 80 euro l'ora, oltre alle spese di viaggio». La convenzione durerà 18 mesi, per un ammontare di spesa che sul bilancio dell'Asl savonese cuberà poco meno di 236 mila euro. L'accordo con Villa Scassi va a sommarsi alla convenzione siglata a giugno dal direttore generale dell'Asl Michele Orlando con il San Martino, che a sua volta si è impegnato a "inviare" anestesisti nel Savonese. Due misure che rappresenterebbero anche il primo passo per riaprire le sale operatorie di Cairo da settembre, anche per un solo giorno, ma con l'obiettivo di abbattere le attese per piccoli interventi che possono essere effettuati in regime ambulatoriale, ma richiedono obbligatoriamente l'anestesista. —